

**Relazione sull'11th International CercleS Conference: University Language Centres – Language Policy and Innovation, Helsinki, 2 – 4 settembre 2010**

**a cura di Elisabeth Wippel**

L'undicesima *International Cercles Conference*, organizzata dal *FINELC (Network of Finnish University Language Centres)*, *The University of Helsinki Language Centre* e *CercleS*, si è tenuta a Helsinki dal 2 al 4 settembre 2010. I temi della conferenza *University Language Centres – Language Policy and Innovation* rispecchiano l'importanza delle lingue e dell'apprendimento delle lingue nella società moderna:

- Personalising learning environment and networking
- Language policy and innovation
- Putting policies into practice
- Learning outcomes – strategies and realities
- Plurilinguism and English as a Lingua Franca
- Managing change and quality assurance
- Current issues in LSP

Nel corso dei lavori si sono svolte sessioni parallele sugli argomenti sopraelencati e tre conferenze plenarie, realizzate dal Dr. Lid King (*National Director of Languages*, Gran Bretagna), dal prof. Jean-Claude Bertin (*Université du Havre*, Francia) e dalla prof.ssa Anna Mauranen (*University of Helsinki*, Finlandia). Il primo ha tracciato un quadro della politica linguistica per il 2020, presentando un progetto negli ultimi anni (*LETPP - Languages in Europe Theory Policy and Practice*), che si concentra sulla coesione sociale tramite le lingue e la comunicazione interculturale, mentre il prof. Bertin ha evidenziato un approccio sistematico per l'elaborazione di un quadro normativo indirizzato alle persone coinvolte nell'insegnamento e nell'apprendimento delle lingue. La prof.ssa Mauranen ha invece illustrato i risultati di una ricerca sull'uso dell'inglese come lingua franca, più precisamente l'inglese accademico.

Interventi di particolare interesse durante le sessioni plenarie sono stati quelli del Centro Linguistico di Helsinki e del Centro Linguistico di Brno. Leena-Maija Åberg-Reinke del CLA di Helsinki ha illustrato un esempio di un corso di lingua svedese in combinazione con un corso specifico sull'ambiente ed i paesi in via di sviluppo, mentre la sua collega Berit Peltonen ha presentato un progetto in cui gli studenti hanno realizzato podcast (file audio o video) intervistando persone in diverse aziende, quindi fuori dall'aula in un contesto lavorativo ed autentico, focalizzandosi sul linguaggio specifico del lavoro. Libor Stepanek e Alena Hradilova del CLA di Brno hanno invece

mostrato la realizzazione di un corso post-laurea sulla redazione di testi scientifici in lingua inglese integrando il Web 2.0 e strumenti multimediali come p. es. videoconferenze con esperti del campo. Nella sezione *Putting policies into practice* il Centro Linguistico della Federico II è stato rappresentato tramite un contributo su *Le politiche linguistiche nell'esempio di ,Erasmus Mundus'* durante il quale chi scrive ha espresso alcune riflessioni teorico-pratiche che nascono dall'esperienza di un corso di tedesco come lingua straniera ad un gruppo di studenti in procinto di partire per un soggiorno studio in Germania, in quanto partecipanti al programma Erasmus Mundus: il noto programma di mobilità e cooperazione nel settore dell'istruzione superiore. Esso ha tra i suoi obiettivi principali la promozione della comprensione interculturale tramite la cooperazione con paesi terzi. Il ,Master of Cultural LANDScapes' (MACLANDS) è uno dei numerosi corsi di studio del progetto 'Erasmus Mundus'. Grazie ad esso, i partecipanti trascorrono in tutto 24 mesi in tre università diverse (*Université Jean-Monnet Saint-Etienne*, Francia; *Università degli Studi di Napoli ,Federico II'*, Italia; *Universität Stuttgart*, Germania), con la conseguente necessità di apprendere il francese, l'italiano ed il tedesco. Gli obiettivi didattici sono stati adattati il più possibile alle esigenze dei discenti, secondo un approccio glottodidattico di tipo comunicativo. Le attività didattiche svolte si incentravano soprattutto sulle abilità del parlare e del comprendere. Sono stati inoltre utilizzati mezzi audiovisivi come video, Internet ed un Wiki. Si è così creata un'atmosfera stimolante per il confronto cross-linguistico sul piano sociolinguistico, morfosintattico, lessicale, nonché culturale, con un'interazione costante tra docente e studenti.

Per ulteriori approfondimenti:

<http://cladeutsch.wikispaces.com/>

e in particolare:

<http://cladeutsch.wikispaces.com/Wohnungssuche>

<http://cladeutsch.wikispaces.com/Stuttgart>

A margine della conferenza si sono poi svolte riunioni dei *Focus groups*, una delle attività principali del CercleS negli ultimi anni, avviate per promuovere la collaborazione tra centri linguistici ed istituzioni a livello universitari sui temi che seguono:

- Language Policy
- Management of University Language Centres
- Teacher Training, Teacher Education, Staff Exchange
- Innovation
- Language Testing, Assessment, Certification
- ELP, CEFR

- Less Widely Spoken and Less Widely Taught Languages

Un'iniziativa particolarmente interessante della *Focus group Innovation* in collaborazione con quella di *Teacher Training, Teacher Education, Staff Exchange* è la realizzazione di una banca dati finalizzata alla raccolta di materiali didattici, ovvero immagini e filmati con una descrizione (lingua, titolo, contenuto, uso, livello secondo il Quadro Comune Europeo delle Lingue) che potranno essere utilizzati per l'insegnamento delle lingue in ambito universitario. Ciò permetterà ai membri del CercleS di scambiare gratuitamente materiale su più di 20 lingue. Attualmente il progetto si trova nella sua fase pilota che terminerà il 24 dicembre 2010.

Durante il *CercleS General Meeting* sono stati discussi diversi argomenti, tra cui vari progetti dell'Unione Europea (PICTURE – “Portfolio Intercultural Communication: Towards Using Real Experiences”, EXPLICS – “Exploiting Internet case study and simulation templates”, LETPP – “Languages in Europe Theory Policy and Practice”). La prossima CercleS Conference si svolgerà a Londra nel settembre 2012. Infine si sono tenute le elezioni degli organi direttivi del CercleS che hanno confermato Johann Fischer dell'Università di Göttingen (Germania) nel ruolo di presidente.